



Comune di Sorrento

Città Metropolitana di Napoli

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PEFETTIZIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

N° 4 del 24/06/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 6, DEL D. LGS. 267/2000 E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO 2024, COSTITUITO DAL CONTO DEL BILANCIO, CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventiquattro, del mese di giugno, alle ore 11:35 da remoto si tiene seduta del Commissario Prefettizio, nominato con decreto del Prefetto di Napoli n° 217155 del 28/05/2025, con i poteri della Giunta Comunale, assistito dal Segretario Generale, Dott.ssa Candida Morgera, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Commissario Prefettizio dichiara aperta la seduta e comincia la trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

VISTO il Decreto del Prefetto di Napoli n. 0217155 del 28/05/2025, con cui è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Sorrento per dimissioni contestuali della maggioranza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b), n. 3, del D. Lgs. 267/2000, e la conseguente nomina di un Commissario Prefettizio per l'amministrazione dell'Ente;

VISTI gli articoli 141 e 142 del D. Lgs. 267/2000 che attribuiscono al Commissario Prefettizio i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale, limitatamente all'ordinaria amministrazione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 17/04/2025, con cui era stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2024;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione del Commissario Prefettizio, con i poteri della Giunta Comunale, n. 2 del 16/06/2025, adottata ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge n. 241/1990, con la quale la suddetta deliberazione n. 74/2025 è stata revocata in autotutela, a seguito delle rilevanti criticità emerse in sede di istruttoria commissariale e delle difformità rispetto ai principi contabili armonizzati e agli orientamenti giurisprudenziali della Corte dei Conti;

PRESO ATTO CHE la revoca è intervenuta a seguito di un'approfondita attività ricognitiva e istruttoria condotta dal Commissario Prefettizio, formalizzata attraverso le note prot. n. 14567 del 22/05/2025 e prot. n. 15894 del 06/06/2025, indirizzate al Dirigente del Dipartimento Finanziario, con cui sono state richieste integrazioni e chiarimenti documentali sullo schema di rendiconto approvato con deliberazione n. 74/2025, evidenziando criticità contabili, amministrative e gestionali tali da compromettere la veridicità e l'attendibilità del documento contabile.

In particolare: l'istruttoria condotta dal Commissario Prefettizio, nel valutare gli atti adottati dalla precedente amministrazione comunale, ha riscontrato plurime e rilevanti criticità contabili e gestionali tali da compromettere la veridicità e l'attendibilità dello schema di rendiconto approvato, così come di seguito:

- L'eliminazione del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) nello schema di rendiconto 2024, operata senza l'avvenuta dimostrazione del rispetto consolidato dei tempi di pagamento e della riduzione del debito commerciale residuo. Tale scelta è stata considerata in violazione dei principi di prudenza e veridicità contabile, come ribadito dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Lazio nella deliberazione n. 87/2024/PRSP;
- La mancata acquisizione preventiva delle attestazioni dei Dirigenti ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla sussistenza di debiti fuori bilancio maturati nell'esercizio;
- La mancanza del prospetto delle spese di rappresentanza obbligatorio ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni nella Legge 148/2011;
- La mancata riconciliazione dei rapporti debitori/creditori con Penisolverde S.p.A. e ARIPS, in presenza di disallineamenti rilevanti che incidono sulla corretta rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Ente;
- L'inventario patrimoniale non aggiornato e non pienamente integrato nei prospetti contabili, in particolare per i beni mobili;

CONSIDERATO CHE la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, con Deliberazione n. 87/2024/PRSP, ha osservato testualmente che:

- **“L'eliminazione integrale del FGDC può avvenire soltanto a seguito della contestuale dimostrazione della riduzione del debito commerciale residuo e del pieno rispetto dei tempi di pagamento secondo la normativa vigente, pena l'indebita liberazione di quote vincolate dell'avanzo di amministrazione”**
- È stata ribadita l'irrelevanza, ai fini del principio di prudenza, di qualsivoglia previsione su regolarità dei tempi di pagamento riferita a esercizi futuri, precisando che **“non è sufficiente né ammissibile basare l'eliminazione del FGDC sulla previsione ... che si verifichi nell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce”**

PRESO ATTO CHE, a seguito della revoca, il Dirigente Finanziario è stato incaricato della riformulazione dello schema di rendiconto, previa integrale istruttoria tecnico-contabile;

CONSIDERATO CHE il Dirigente Finanziario ha dato attuazione alle prescrizioni commissariali attraverso una serie articolata di interventi correttivi, dettagliatamente documentati da quest'ultimo:

- è stata operata una completa revisione del FGDC, tenendo conto dei reali dati di pagamento relativi al 2024, della consistenza del debito commerciale residuo alla data del 31/12/2024 e dei criteri indicati dalla Corte dei Conti, determinando un accantonamento prudenziale coerente con il principio della competenza finanziaria potenziata;
- il FCDE è stato ricalcolato includendo tutte le entrate potenzialmente a rischio, con puntuale motivazione delle eventuali esclusioni e con supporto di serie storiche di dati triennali (2021-2023) sulle riscossioni;
- sono state acquisite le attestazioni di tutti i Dirigenti di Dipartimento ex art. 193, comma 2, D.Lgs. 267/2000, relative alla presenza o all'assenza di debiti fuori bilancio maturati nel 2024;
- è stato predisposto e trasmesso il prospetto delle spese di rappresentanza obbligatorio per legge, precedentemente omesso;
- per superare i disallineamenti contabili con Penisolverde S.p.A. e ARIPS, è stato istituito un apposito fondo "disallineamento" con funzione prudenziale, ispirato agli indirizzi della Corte dei Conti (deliberazione n. 8/2024 della Sezione Regionale di Controllo Emilia-Romagna);
- è stata condotta una verifica sull'inventario patrimoniale, utilizzando i dati aggiornati trasmessi dalla società incaricata Andreani Tributi S.r.l., e avviato il completamento della digitalizzazione e migrazione nel nuovo sistema CiviliaNext, anche in preparazione all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale prevista dal nuovo sistema Accrual ITAS a partire dal 2026;
- è stata inoltre completata la redazione della relazione sulla gestione ex art. 231 D.Lgs. 267/2000, integrata con i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e con le osservazioni dei Revisori dei Conti;

EVIDENZIATO CHE la nuova proposta di rendiconto, tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni impartite dal Commissario Prefettizio, ha comportato un mutamento sostanziale nella determinazione del risultato di amministrazione e, in particolare, del Punto E) dell'apposito prospetto, relativo alla quota disponibile. L'avanzo rideterminato ammonta ad € 2.110.532,67 in luogo dei precedenti € 4.695.294,77, come risultante dalla precedente versione dello schema di rendiconto approvato con deliberazione n. 74 del 17/04/2025. Tale mutamento rappresenta un riscontro oggettivo e documentale della fondatezza dei rilievi, delle osservazioni e delle prescrizioni impartite, che hanno condotto a un riesame più approfondito, prudente e conforme ai principi contabili armonizzati.

ATTESO CHE:

la rilevazione e la dimostrazione dei risultati della gestione, con riferimento all'esercizio finanziario 2024, è regolata dalle disposizioni di cui al *Titolo VI* del TUEL e dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, con il quale sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

il D.Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, a norma degli articoli 1 e 2 della legge del 5 maggio 2009, n. 42;

con decorrenza dall'1/01/2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011 e che dall'1/01/2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito quelli previgenti di cui al D.P.R. n. 194/1996;

il rendiconto della gestione è il documento che rappresenta, a consuntivo, le risultanze della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente Locale, analizzando, nel dettaglio, la composizione dell'avanzo di amministrazione in tutte le sue componenti; esso è costituito, come stabilito dall'art. 227, comma 1, del TUEL dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale;

gli artt. 228 e 229 del TUEL disciplinano, rispettivamente, i contenuti del Conto del Bilancio e del Conto Economico;

l'art. 230 del TUEL stabilisce che lo Stato Patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale;

secondo quanto stabilito dagli artt. 151, comma 6, e 231 del TUEL al rendiconto deve essere allegata una relazione della Giunta sulla gestione, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti ed illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili;

il rendiconto della gestione, conseguentemente, come previsto dall'art. 151, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;

VISTA la proposta del Dirigente del VI Dipartimento, Dott. Vincenzo Limauro, corredata da:

- Conto del Bilancio 2024, Conto Economico e Stato Patrimoniale;
- prospetti dimostrativi dell'avanzo di amministrazione e del FCDE;
- relazione sulla gestione ex art. 231 D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI, preventivamente, i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-*bis* del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

RILEVATA la competenza dell'Organo Esecutivo nell'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

LETTO l'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. che elenca gli allegati al rendiconto della gestione;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- la Legge n. 241/1990;
- la Deliberazione della Corte dei Conti - Lazio n. 87/2024/PRSP;
- la relazione ispettiva MEF prot. S.I. 1852.IV.2024;
- il verbale n. 59/2025 del Collegio dei Revisori dei Conti;

RITENUTO necessario provvedere alla riapprovazione dello schema di rendiconto della gestione riferito all'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., riformulato secondo le indicazioni del Commissario Prefettizio;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. **DI RIAPPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, la relazione al Rendiconto di gestione 2024, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, predisposta dal Dirigente del VI Dipartimento, Vincenzo Limauro;
3. **DI RIAPPROVARE** lo schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, costituito dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, anch'essi allegati alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;
4. **DI RIAPPROVARE** il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024 e della sua composizione, di cui agli Allegati A, A/1, A/2 e A/3, dando atto che, a seguito della riformulazione

dello schema di rendiconto, è stato sostanzialmente modificato anche il punto E) relativo alla quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, rideterminata in € 2.110.532,67 rispetto ai precedenti € 4.695.294,77;

5. **DI RIAPPROVARE** l'allegato prospetto dimostrativo del FCDE 2024;
6. **DI DARE ATTO CHE** l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), inizialmente stralciato nello schema di rendiconto approvato dalla precedente Amministrazione con deliberazione n. 74 del 17/04/2025, è stato ripristinato nella nuova proposta a seguito delle indicazioni del Commissario Prefettizio e in piena aderenza agli orientamenti giurisprudenziali e ai principi contabili armonizzati. L'importo accantonato è pari ad € 1.423.570,20, calcolato sulla base dell'ammontare del debito commerciale residuo al 31/12/2024 e dei tempi medi di pagamento registrati nell'esercizio di riferimento, come previsto dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, Deliberazione n. 87/2024/PRSP;
7. **DI ATTESTARE** che l'Ente non si trova in condizione strutturalmente deficitaria, come da tabella di riscontro ai sensi del D.M. 28/12/2018;
8. **DI RITRASMETTERE** il presente schema di rendiconto, con i relativi allegati, all'Organo di revisione per la relazione di competenza;
9. **DI DISPORRE**, a seguito dell'approvazione del nuovo schema di rendiconto 2024, la ritrasmissione alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) dei dati contabili aggiornati, in sostituzione di quelli precedentemente, al fine di assicurare la coerenza, la completezza e la veridicità delle informazioni trasmesse al sistema nazionale di monitoraggio finanziario;
10. **DI DARE ATTO** che al rendiconto è stata, altresì, allegata, la Relazione consuntiva sociale, finalizzata a rendicontare il raggiungimento degli obiettivi di servizio assegnati per il 2024, come previsto dal D.P.C.M. del 1° luglio 2021.
11. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in ragione dell'urgenza di assicurare la piena regolarità contabile e la tempestiva approvazione del rendiconto 2024.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 6, DEL D. LGS. 267/2000 E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO 2024, COSTITUITO DAL CONTO DEL BILANCIO, CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000)

Si esprime parere **Favorevole**.

Comune di Sorrento, li 24/06/2025

IL DIRIGENTE DEL VI DIPARTIMENTO
Dott. Vincenzo Limauro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 6, DEL D. LGS. 267/2000 E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO 2024, COSTITUITO DAL CONTO DEL BILANCIO, CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000)

Si esprime parere **Favorevole**.

Comune di Sorrento, li 24/06/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Dott. Vincenzo Limauro

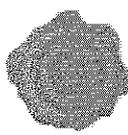
Letto il presente verbale è sottoscritto.

SEGRETARIO GENERALE

Firmato da Candida Morgera
Il 24/06/2025 (11:57:05)

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Scialla

 ROSALBA
SCIALLA
24.06.2025
12:32:16
GMT+02:00

Il Messo Comunale

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Titolare di P.O.
(avv. Donatangelo Cancelmo)

Firmato da DONATANGELO CANCELMO
Il 24/06/2025 (12:39:39)